

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013

Misura 121-Ammodernamento aziende agricole – 3° Bando

Scadenza: Le domande devono essere presentate entro il 31.01.2014.

Sono previste due sottofasi: presentazione delle domande di aiuto e presentazione progetto di dettaglio

Oggetto: realizzazione di investimenti materiali e immateriali finalizzati all'ammodernamento delle strutture e all'introduzione di tecnologie innovative funzionali al raggiungimento degli obiettivi della misura. La misura è direttamente finalizzata all'obiettivo specifico dell'Asse 1 di "Valorizzazione dei prodotti agricoli attraverso l'aggregazione delle produzioni e dell'offerta e il miglioramento dei processi produttivi, salvaguardando nel contempo le risorse naturali, il paesaggio e il tessuto socio-economico delle zone rurali" concorrendo anche (effetto indiretto) agli obiettivi specifici di "Rispettare i requisiti prescritti dalla normativa comunitaria", "Accrescere la produzione agricola tutelata da sistemi comunitari e nazionali di qualità alimentare" e di "Facilitare l'insediamento di giovani in agricoltura"

BENEFICIARI: Le imprese agricole, singole o associate le cui superfici siano situate sul territorio regionale che abbiano i seguenti requisiti:

- a) iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A., nelle sezioni speciali riservate alle imprese agricole;
- b) età inferiore a 65 anni;
- c) dimensione economica aziendale pari ad almeno 12.000 euro di RLS (Reddito Lordo Standard);
- d) avere la disponibilità giuridica dei terreni nei quali intende effettuare gli investimenti per 7 o 12 anni (a seconda dell'investimento);
- e) rispetto delle vigenti norme comunitarie applicabili all'investimento interessato.

SETTORI PRODUTTIVI FINANZIABILI

Ovicaprino- suinicolo – bovino da carne – bovino da latte – apicoltura – avicunicolo -Cerealicolo - Ortofrutticolo - Vitivinicolo - Olivicolo – florovivaismo- piante aromatiche e officinali - Settori minori (colture oleoproteaginose, foraggiere, sementiere, allevamento selvaggina, elicicoltura).

TIPOLOGIA INVESTIMENTI AMMESSI

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali e immateriali. Le spese per gli investimenti immateriali non possono superare il 10% degli investimenti materiali.

In particolare:

- costruzione e ristrutturazione di strutture al servizio delle aziende agricole volte a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza;
- acquisto di macchine agricole, mezzi di trasporto, macchinari, impianti tecnologici o attrezzature;
- riconversioni colturali e varietali;
- investimenti per la tutela e il miglioramento dell'ambiente e del paesaggio;
- investimenti per la tutela delle acque o per il ripristino dei caratteri paesaggistici (siepi, filari, alberate, muretti a secco, manufatti rurali, ecc);
- investimenti per risparmi energetici ed investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili coerenti con i fabbisogni di intervento e le priorità stabilite per i settori produttivi;
- investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene degli animali e per migliorare il benessere degli animali;
- investimenti in strutture e attrezzature per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione del prodotto agricolo che a trasformazione avvenuta rimane tale;
- investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- investimenti in tecnologie innovative finalizzati a produzioni a destinazione non alimentare (piante officinali "no food" e colture proteoleaginose o cerealicole per produzione di biomasse e/o biocarburanti);
- investimenti finalizzati al risparmio dell'acqua irrigua ed all'uso delle acque reflue;

INTENSITA' DELL'AIUTO

Per la realizzazione degli interventi riconosciuti ammissibili l'intensità degli aiuti è fissata nel 40% degli investimenti ritenuti ammissibili per le aziende ricadenti in zone non svantaggiate e nella misura del 50% per quelle ricadenti in zone con svantaggi naturali.

Per i giovani agricoltori le percentuali di aiuto possono raggiungere il 50% e il 60%. La restante parte, non coperta dal finanziamento pubblico, sarà a totale carico dei beneficiari.

Il volume massimo di investimento ammissibile per azienda è fissato in € 300.000

RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili per il presente bando ammontano a € 25.000.000,00

Nel caso di investimenti destinati alla produzione di energia elettrica e/o calore da fonti rinnovabili, al fine di consentire la possibilità di accedere alle tariffe incentivanti, il tasso di aiuto potrà, su istanza del richiedente, essere inferiore al tasso di aiuto stabilito, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale in materia.